

Destra Adige, un patto greentrasversale per il rilancio

TRENTO Entra nel vivo la discussione in Consiglio comunale della delibera per l'adozione della variante al Prg che nella sua grande parte riguarda l'area dell'ex Italcementi. Le osservazioni della Provincia sono state recepite, e l'approvazione è dunque definitiva. «Questa è tra le delibere più importanti della consiliatura», afferma Michele Brugnara (Pd) che ha proposto un ordine del giorno firmato in modo trasversale da 25 consiglieri per un «orientamento green su quel pezzo importante di città».

«Con questa delibera i contenuti del Piano guida sono state recepite nel Piano regolatore. Nove ettari di patrimonio del Trentino — spiega l'assessora Monica Baggia — che ora saranno così inseriti in un quadro urbanistico coerente». In quell'area sorgeranno un centro espositivo polifunzionale, una parte destinata ad uso residenziale anche per gli studenti universitari, la partenza della futura funivia Trento-Monte Bondone, un parcheggio di attestamento, un parco e lo spazio per i centri di ricerca. Ma è previsto anche il ponte ciclopedonale in asse con via Verdi: «Previsto da piano guida poi la collocazione precisa sarà decisa successivamente», anche perché la Provincia ha idee diverse in proposito, e vorrebbe affiancasse il ponte di San Lorenzo. Respinte le osservazioni delle associazioni: «Pregevoli nei contenuti, ma avulsi dall'oggetto del Piano guida».

Tra gli ordini del giorno collegati alla delibera quello del consigliere Michele Brugnara è il più trasversale, firmato da maggioranza e minoranza: «Il progetto su quell'area sarà strategico per tutta la città. Anche da un punto di vista ambientale», ed è su questo che punta l'esponente dem. «Con questo ordine si vogliono dare alcuni indirizzi qualificanti che potranno essere adottati per garantire la qualità architettonica degli interventi e lo sviluppo sostenibile del nuovo quartiere». Si punta quindi sul green, per quanto riguarda l'energia, la gestione del verde, la mobilità, i rifiuti e il digitale: «Una visione che potrebbe diventare modello per altri interventi sulla città», spiega Brugnara, che nel suo ordine del giorno suggerisce anche il ricorso ai concorsi di progettazione «per puntare ambiziosamente ad alti standard architettonici». Ma l'ambiente soprattutto: «Sarebbe opportuno realizzare un eco-quartiere attraverso edilizia sostenibile».